



n. 49 di registro

COPIA

COMUNE DI GIOVINAZZO
Prov. Di BARI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione straordinaria

Convocazione prima

OGGETTO: Estinzione anticipata di mutui accesi con la Cassa Depositi e Prestiti in attuazione dell'articolo 16, comma 6-bis, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.

L'anno duemiladodici, il giorno 28 del mese di Novembre, con inizio alle ore 19,50 nella solita sala adunanze consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dalle leggi, si è riunito il Consiglio Comunale convocato in prima convocazione, seduta straordinaria, con avviso prot. n. 26329 del 23.11.2012.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, all'esito dell'appello effettuato dal Segretario Generale, risultano presenti o assenti i componenti del Consiglio Comunale, come appresso indicati:

N°	Cognome e Nome		Pres	Ass	N°	Cognome e nome		Pres	Ass
1	DEPALMA Tommaso	Sindaco	X		10	BONVINO Filippo	Cons.Com	X	
2	FAVUZZI Domenico Vito	Pres. Com	X		11	ARBORE Alfonso	"	X	
3	FUSARO Vincenzo	Cons. Com	X		12	DAGOSTINO Consiglia	"	X	
4	BATTISTA Tommaso	"	X		13	STUFANO Cosmo Damiano	"		X
5	LEALI Giancarlo	"	X		14	CAMPOREALE Giovanni	"	X	
6	BOLOGNA Felice	"	X		15	DEL VECCHIO Antonio	"		X
7	CARLUCCI Raffaele	"	X		16	GALIZIA Antonio	"	X	
8	SPADAVECCHIA Claudio	"	X		17	D'AMATO Vincenzo	"	X	
9	CERVONE Francesco	"	X						

Presenti n. 15

Assenti n. 2

Risultato legale il numero degli intervenuti, il sig. Domenico Vito FAVUZZI nella qualità di Presidente del Consiglio dichiara aperta la seduta con l'assistenza della dott.ssa Teresa DE LEO - Segretario Generale.

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione sono stati espressi i pareri di cui all'art. 49 della Legge 18 agosto 2000, n. 267.

Il responsabile del settore interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica, ha espresso parere positivo.

Il responsabile del settore interessato, per quanto concerne la regolarità contabile, ha espresso parere positivo.

Il Presidente del Consiglio **Favuzzi** introduce l'argomento, dando lettura dell'oggetto della proposta di deliberazione.

Interviene il consigliere **D'Amato** e dichiara che tale provvedimento costituisce un adempimento tecnico, ma va nella direzione della riduzione del debito pubblico in quanto consente, tra l'altro, di ridurre la spesa per interessi passivi, come lui stesso aveva chiesto nella seduta di consiglio relativa all'approvazione del bilancio.

In quella sede, con riferimento al piano di alienazione dei beni immobili, aveva proposto di destinare i relativi proventi alla riduzione del debito, ma gli fu risposto che l'amministrazione intendeva destinare i proventi anche alla spesa corrente.

Comunque, poiché, questo provvedimento va nella direzione da lui indicata, annuncia che il suo voto sarà favorevole.

Il consigliere **Fusaro** sostiene che in questo caso non sarebbe stato possibile fare diversamente.

Il dirigente del settore finanziario **dott. Angelo Decandia**, presente in aula, precisa che sicuramente tale affermazione non può essere stata fatta da lui in quanto, per legge, le entrate derivanti dall'alienazione del patrimonio possono essere destinate solo a spese di investimento.

Il consigliere **D'Amato** insiste nel ribadire le sue affermazioni.

Si dà atto che il dibattito consiliare e i singoli interventi sono riportati in resoconto nella trascrizione riveniente dal supporto magnetico a seguito di registrazione da parte della ditta incaricata la quale comprende la riproduzione dell'attività, degli argomenti e le vicende della presente seduta di consiglio comunale.

Conclusa la discussione, il Presidente del Consiglio **Vito Favuzzi** legge il dispositivo della proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi gli esposti interventi;

PREMESSO

- che con deliberazione del Consiglio comunale n. 15 del 20/7/2012, esecutiva ai sensi di legge, sono stati approvati il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012, la relazione previsionale e programmatica 2012-2014 ed il bilancio pluriennale 2012-2014;
- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 2/5/2012, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2011, provvedendo ad accertare un avanzo di amministrazione pari ad Euro 907.848,14, di cui Euro 450.979,52 per fondi vincolati, Euro 33.209,23 per fondi per finanziamento spese in conto capitale ed Euro 423.659,39 per fondi non vincolati;

Visti i commi 6 e 6-bis dell'articolo 16 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, come modificato dall'art. 8 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, i quali testualmente recitano:

6. Il fondo sperimentale di riequilibrio, come determinato ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, il fondo perequativo, come determinato ai sensi dell'articolo 13 del medesimo decreto legislativo n. 23 del 2011, ed i trasferimenti erariali dovuti ai comuni della Regione Siciliana e della Regione Sardegna sono ridotti di 500 milioni di euro per l'anno 2012 e di 2.000 milioni di euro per ciascuno degli anni 2013 e 2014 e 2.100 milioni di euro a decorrere dall'anno 2015. Per gli anni 2012 e 2013 ai Comuni, di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, non si applicano le disposizioni recate dal presente comma, fermo restando il complessivo importo delle riduzioni ivi previste di 500 milioni di euro per l'anno 2012 e di 2.000 milioni di euro per l'anno 2013. Le riduzioni da imputare a ciascun comune sono determinate, tenendo conto anche delle analisi della spesa effettuate dal commissario straordinario di cui all'articolo 2 del decreto-legge 7 maggio 2012, n. 52, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 luglio 2012, n. 94, degli elementi di costo nei singoli settori merceologici, dei dati raccolti nell'ambito della procedura per la determinazione dei fabbisogni standard e dei conseguenti risparmi potenziali di ciascun ente, dalla Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sulla base dell'istruttoria condotta dall'ANCI, e recepite con decreto del Ministero dell'interno entro il 15 ottobre, relativamente alle riduzioni da operare nell'anno 2012, ed entro il 31 gennaio 2013 relativamente alle riduzioni da operare per gli anni 2013 e successivi. In caso di mancata

deliberazione della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, il decreto del Ministero dell'interno è comunque emanato entro i 15 giorni successivi, ripartendo la riduzione in proporzione alle spese sostenute per consumi intermedi desunte, per l'anno 2011, dal SIOPE. In caso di incapienza, sulla base dei dati comunicati dal Ministero dell'interno, l'Agenzia delle Entrate provvede al recupero delle predette somme nei confronti dei comuni interessati all'atto del pagamento agli stessi comuni dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214. Le somme recuperate sono versate allo Stato contestualmente all'imposta municipale propria riservata allo Stato. Qualora le somme da riversare ai comuni a titolo di imposta municipale propria risultino incipienti per l'effettuazione del recupero di cui al quarto periodo del presente comma, il versamento al bilancio dello Stato della parte non recuperata è effettuato a valere sulle disponibilità presenti sulla contabilità speciale n. 1778 «Agenzia delle Entrate - Fondi di Bilancio» che è reintegrata con i successivi versamenti dell'imposta municipale propria spettante ai comuni.

6-bis. Per l'anno 2012, ai comuni assoggettati nel 2012 alle regole del patto di stabilità interno, non si applica la riduzione di cui al comma 6. Gli importi delle riduzioni da imputare a ciascun comune, definiti mediante i meccanismi di cui al secondo e terzo periodo del comma 6, non sono validi ai fini del patto di stabilità interno e sono utilizzati esclusivamente per l'estinzione anticipata del debito. Le risorse non utilizzate nel 2012 per l'estinzione anticipata del debito sono recuperate nel 2013 con le modalità di cui al comma 6. A tale fine i comuni comunicano al Ministero dell'interno, entro il termine perentorio del 31 marzo 2013 e secondo le modalità definite con decreto del Ministero dell'interno da adottare entro il 31 gennaio 2013, l'importo non utilizzato per l'estinzione anticipata del debito. In caso di mancata comunicazione da parte dei comuni entro il predetto termine perentorio il recupero nel 2013 è effettuato per un importo pari al totale del valore della riduzione non operata nel 2012. Nel 2013 l'obiettivo del patto di stabilità interno di ciascun ente è migliorato di un importo pari al recupero effettuato dal Ministero dell'interno nel medesimo anno.

Preso atto che attraverso tali disposizioni il legislatore, nell'ambito delle politiche di contenimento e razionalizzazione della spesa e di perseguimento degli obiettivi di stabilizzazione della finanza pubblica, ha previsto un taglio di risorse a carico dei comuni appartenenti alle regioni a statuto ordinario, Sicilia e Sardegna, pari a 500 milioni per il 2012, 2.000 milioni per il 2013-2014 e 2.100 milioni dal 2015;

Atteso che:

- il taglio delle risorse di cui al predetto articolo di legge viene applicato in maniera selettiva tenendo conto delle analisi di spesa effettuate dal Commissario straordinario per la razionalizzazione della spesa pubblica, degli elementi di costo nei singoli settori merceologici, dei dati raccolti nell'ambito della procedura per la determinazione dei fabbisogni standard e dei conseguenti risparmi potenziali di ciascun ente, previo accordo in sede di Conferenza unificata Stato-città e autonomie locali;
- in caso di mancato accordo in sede di Conferenza unificata, l'applicazione dei tagli avviene sulla base dei consumi intermedi rilevati attraverso il sistema SIOPE relativo all'anno 2011;
- per il solo anno 2012 i comuni soggetti a patto devono destinare le corrispondenti risorse per l'estinzione anticipata dei mutui e prestiti. In tal caso non trova applicazione la riduzione prevista dal comma 6 e le risorse sono escluse dal saldo utile ai fini del rispetto del patto di stabilità interno;
- qualora l'ente non si avvalga della facoltà di estinguere anticipatamente i mutui, la riduzione delle risorse non operata sul 2012 viene recuperata a carico dell'esercizio 2013;

Visto il Decreto del Ministero dell'interno del 25 ottobre 2012 con il quale, sulla base dell'accordo raggiunto in sede di Conferenza unificata del 11 ottobre 2012, sono state quantificate le riduzioni delle risorse in attuazione dell'articolo 16, commi 6 e 6-bis del d.L. n. 95/2012, distintamente per i comuni non soggetti a patto e per i comuni soggetti a patto;

Dato atto che per questo Comune, soggetto alla disciplina del patto di stabilità interno, la riduzione delle risorse in oggetto ammonta a euro 137.130,80;

Ritenuto opportuno, in linea con i principi di riduzione del debito pubblico sottesi alla disciplina del patto di stabilità interno ed a beneficio della minor incidenza della spesa per interessi passivi e quote di capitale sui bilanci degli esercizi futuri, di avvalersi della facoltà prevista dall'articolo 16, comma 6-bis, del decreto legge n. 95/2012 (L. n. 135/2012) e di disporre

l'estinzione anticipata di mutui per un importo non inferiore a euro 137.130,80, corrispondente alla somma fissata nel citato DM 25 ottobre 2012;

Richiamata la normativa che disciplina il credito della Cassa Depositi e Prestiti e, nello specifico, le disposizioni di cui alla Circolare n. 1255 del 27.01.2005, Parte II, Cap. 1, Sez.13, Par. 1 (Rimborso anticipato di prestiti a tasso fisso) e Parte II, Cap. 2, Sez. 6 (Rimborso anticipato di prestiti a tasso variabile), la quale prevede:

Prestiti a tasso fisso: "In caso di rimborso anticipato di un prestito a tasso fisso, l'ente deve corrispondere alla CDP la differenza, se positiva, tra la quota di capitale erogata e quella ammortizzata. Qualora la quota di capitale ammortizzata risulti superiore a quella erogata, la differenza è corrisposta dalla CDP all'ente. A fronte dell'esercizio della facoltà di rimborso anticipato, l'ente deve corrispondere alla CDP un indennizzo di importo pari al differenziale, se positivo, tra la somma dei valori attuali delle rate di ammortamento residue e la somma prestata, al netto del capitale ammortizzato alla data prescelta per il rimborso."

Prestiti a tasso variabile: "In caso di rimborso anticipato di un prestito a tasso variabile, l'ente deve corrispondere alla CDP la differenza, se positiva, tra la quota di capitale erogata e quella ammortizzata; qualora la quota di capitale ammortizzata risulti superiore a quella erogata, la differenza è corrisposta dalla CDP all'ente. Inoltre, a fronte dell'esercizio della facoltà di rimborso anticipato, l'ente deve corrispondere alla CDP un indennizzo di importo pari allo 0,125 per cento della differenza tra l'importo del prestito e il capitale ammortizzato alla data del rimborso anticipato."

Valutata la possibilità e la convenienza di estinguere anticipatamente i seguenti mutui:

- 1) **mutuo POS.** n. 4016858/00 di euro 257.195,54 a tasso *fisso* del 6,50% concesso in data 29/07/1986 per il finanziamento di costruzione immobile via Zeverino, il cui debito residuo dopo il pagamento della rata in scadenza al 31 dicembre 2012, ammonta a euro 9.640,32, con scadenza pagamento ultima rata al 31/12/2015;
- 2) **mutuo POS.** n. 4437167/01 di euro 174.605,54 a tasso *fisso* del 3,75% concesso in data 01/01/2006 per il finanziamento di lavori di pubblica illuminazione, il cui debito residuo dopo il pagamento della rata in scadenza al 31 dicembre 2012, ammonta a euro 127.559,33, con scadenza pagamento ultima rata al 31/12/2025;

Ritenuto necessario far coincidere la data di estinzione con la scadenza del 1° gennaio 2013, dopo il pagamento della prima rata di ammortamento con scadenza 31 dicembre 2012, al fine di evitare la riduzione delle risorse del Fondo Sperimentale di Riequilibrio ovvero dei trasferimenti erariali;

Visto il Report Dettaglio Estinzione anticipata elaborato dal sistema InCDP della Cassa Depositi e Prestiti del 21/11/2012, dal quale si evince quanto segue:

Pos. n.	Data concessione	Importo originario mutuo	Debito residuo al 1° gennaio 2013	Debito/Credito ente	Indennizzo	Somma da versare
4016858/00	29/07/1986	257.195,54	9.640,32	9.640,32	1.007,92	10.648,24
4437167/01	01/01/2006	174.605,54	127.559,33	127.559,33	0,00	127.559,33
TOTALE		431.801,08	137.199,65	137.199,65	1.007,92	138.207,57

Considerato che la quantificazione esatta della spesa relativa agli indennizzi conseguenti all'estinzione sarà comunicata dalla Cassa DD.PP. S.p.a. al momento dell'accettazione dell'operazione e che, pertanto, in questa sede viene prevista in via presuntiva in euro 1.007,92;

Atteso che la somma necessaria per dare seguito all'estinzione anticipata dei mutui, pari a euro 138.207,57 di cui euro 137.199,65 per quota capitale ed euro 1.007,92 per indennizzo, è finanziata come segue:

- a) quanto ad euro 137.199,65 (quota capitale) mediante idoneo stanziamento iscritto al titolo III della parte spesa del bilancio di previsione 2012 (codice intervento spesa 3.01.03.03);
- b) quanto ad euro 1.007,92 (indennizzo) mediante idoneo stanziamento iscritto al titolo I della parte spesa del bilancio di previsione 2012 (codice intervento spesa 1.01.02.08);

ACQUISITI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi sulla proposta di deliberazione dal dirigente Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

VISTO il verbale della 1^a Commissione consiliare «Bilancio - Patrimonio - Programmazione Economica - Pari opportunità Personale - Affari Istituzionali e Statuto» relativo alla seduta del 26-11-2012;

Ritenuto di provvedere in merito;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO lo Statuto dell'Ente;

VISTO il Regolamento generale delle entrate comunali;

VISTO il Regolamento di Contabilità;

Con il seguente esito della votazione espressa in forma palese alzata di mano:
 presenti 15; assenti 2 (Stufano e Delvecchio);
 Voti favorevoli 15 (unanimità).

DELIBERA

1. di procedere, in attuazione dell'articolo 16, commi 6 e 6-bis del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (come modificato dall'art. 8 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174) e del D.M. Interno 25 ottobre 2012, all'estinzione anticipata dei seguenti mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti spa:

Pos. n.	Data concessione	Importo originario mutuo	Debito residuo al 1° gennaio 2013	Debito/Credito ente	Indennizzo	Somma da versare
4016858/00	29/07/1986	257.195,54	9.640,32	9.640,32	1.007,92	10.648,24
4437167/01	01/01/2006	174.605,54	127.559,33	127.559,33	0,00	127.559,33
TOTALE		431.801,08	137.199,65	137.199,65	1.007,92	138.207,57

2. di dare atto che la spesa complessiva presunta derivante dall'estinzione dei suddetti mutui è pari ad euro 138.207,57;
3. di inoltrare alla Cassa Depositi e Prestiti spa formale richiesta di estinzione anticipata dei mutui sopra indicati, alla quale dovrà essere allegata una copia del presente provvedimento;
4. di autorizzare il Responsabile del servizio finanziario ad adottare gli atti consequenziali al presente provvedimento;
5. di trasmettere al Tesoriere comunale, per gli adempimenti di competenza, copia della presente deliberazione;

Infine il Consiglio comunale, stante l'urgenza di provvedere, con il seguente esito della votazione separata espressa in forma palese alzata di mano:
presenti 15; assenti 2 (Stufano e Delvecchio);
Voti favorevoli 15 (unanimità).

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

Del che si è redatto il presente verbale che letto ed approvato viene come appresso sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio
F.to: D.V. FAVUZZI

Il Segretario Generale
F.to: T. DE LEO

Prot. n. 1665

Li 29 NOV. 2012

Della su estesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per gg.15 consecutivi.

Addi 29 NOV. 2012

Il Messo Notificatore

E. P. P. Ami

Il Segretario Generale
F.to: T. DE LEO

Si attesta di aver espresso parere positivo, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs n. 267/2000, sotto il profilo della regolarità tecnica sulla proposta, relativa alla presente deliberazione.

Il Dirigente 2° Settore
f.to: A.D. DECANDIA

Si attesta di aver espresso parere positivo, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs n. 267/2000, sotto il profilo della regolarità contabile sulla proposta, relativa alla presente deliberazione.

Il Dirigente 2° Settore
f.to: A.D. DECANDIA

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Giovinazzo li 29 NOV. 2012



Il Segretario Generale
T. De Leo

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione :

- è stata affissa all'Albo Pretorio comunale per 15 gg. consecutivi a partire dal _____ al _____ come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D. Lgs.vo n. 267/2000 ;

- è divenuta esecutiva :

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (artt. 134, comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000).

Addi, _____

Il Segretario Generale
